

## Via Badaloni Ex Celio, a ottobre apre il centro per l'innovazione

È prevista per il prossimo ottobre l'apertura nei locali dell'ex liceo classico "Celio" di via Badaloni di un innovativo centro di cultura digitale, fiore all'occhiello degli spazi che il Comune vuole dedicare alle nuove forme di tecnologia e all'incubazione di progetti avanzati sul piano della

creatività legata al web. Saranno sistemate anche le facciate.

A pagina III

# All'ex liceo Celio laboratorio-pilota per i servizi digitali e l'innovazione

### CENTRO SERVIZI

**ROVIGO** A ottobre aprirà l'Innovation Lab. L'ex scuola Celio in via Badaloni tornerà a ospitare corsi e lezioni, ma con un ruolo e una veste ben diversa dal passato. Le aule scolastiche diventeranno uno spazio per imprese start up, uffici condivisi, aule per corsi e sportelli per offrire assistenza per servizi di natura digitale della pubblica amministrazione. Sarà dotato di tutti i requisiti necessari per essere il luogo più "smart" della città e da Venezia guardano con molto interesse a questo servizio, nell'ottica di promuovere il capoluogo polesano per l'incremento della digitalizzazione in imprese e pubblica amministrazione.

### INNOVAZIONE APERTA

I "Laboratori di innovazione aperta" sono luoghi fisici di incontro e partecipazione arriva per favorire l'approccio partecipato alla creazione, ammodernamento e diffusione dei servizi pubblici digitali, oltre a volere favorire l'utilizzo e l'analisi degli Open Data (dati che possono essere liberamente utilizzati, riutilizzati e redistribuiti), una delle nuove frontiere dell'imprenditoria moderna.

Nel futuro Celio sarà possibile partecipare ad attività finalizzate alla produzione e diffusione delle applicazioni per telefoni e tablet, momenti di aggregazione per la diffusione delle tecnologie e dei servizi digitali della pubblica amministrazione, in pratica tutto ciò che riguarda la rivoluzione digitale che il mondo sta vivendo. A giorni arriverà il via libera da Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo da 200 mila euro per la sistemazione generale dello stabile, abbandonato da un paio di anni dopo il trasloco in commenda di liceo classico e linguistico.

Saranno tinteggiati i muri, sistemati gli intonaci, risanate le stanze, sostituiti i serramenti e, soprattutto, eliminata l'antiestetica impalcatura esterna allo stabile: «In parallelo a questo lavori avverrà anche la rimozione impalcatura - ha spiegato l'assessore all'Innovazione e alla Progettazione Luisa Cattozzo -. È già stata fatta una valutazione tecnica per portare avanti contemporaneamente interni ed esterni e fare tutto insieme. Non è il mosaico il problema, ma la palladiana. Lo stabile non è vincolato per cui i tempi non sono stati così lunghi».

Questi lavori saranno i principali al via presumibilmente a settembre; nelle prossime settimane, invece, ci sarà l'intervento per il cablaggio di tutto l'edificio. Costerà 30 mila euro ma rientra nel bando regionale a oltre 700 mila euro ottenuto dal Comune. Servirà a portare il segnale internet in ogni stanza e

ammodernare l'impianto elettrico. «Siamo un po' più avanti rispetto agli altri dieci comuni veneti che hanno aderito al bando - precisa con orgoglio l'assessore Cattozzo -. Spero non sorgano problemi con l'emergenza sanitaria, altrimenti bisognerà capire con la Regione quali aggiustamenti bisognerà fare visto che è un loro bando». Rovigo si appresta quindi a diventare un avamposto della Regione per promuovere politiche più innovative grazie al futuro "Celio": al suo interno personale esperto presto sarà selezionato con specifiche gare pubbliche e potrà aiutare le persone ad relazionarsi con i servizi digitali della pubblica amministrazione.

**A.Luc.**

© riproduzione riservata



RISCHIO CADUTA Ponteggi contro la caduta delle "tessere" di palladiana

